

Domenica 20.04.2014 Pasqua

I tracciatori, nel giorno Pasquale, ci danno un po' di tregua, inserendo un percorso locale non troppo lungo ed un orario appropriato.

Sono ben felice della cosa, perché, prima di andare in piazza debbo sistemare i miei nipoti d'oltralpe e anche il cane (pure d'oltralpe). Nei prossimi impegni, dovrò, però, slittare in qualche cosa.

Bando alle ciance.

In piazza la truppa è discreta. LUCIANOCAV, PAOLOF, LORENZO, ANTONIOZ, ENRICO, SALVATORE, CELSO, CARLO, DANIELE, VANNI e GIULIANO, sono alle liste. Come ospiti abbiamo ROBBIBONNI, CHUBA, DINO, ormai fissi, STEFANO MORELLI, ANTONIO e GIORGIO, fratello di Salvatore.

Stefano è un misto tra Biker e stradista, amante dei gruppi omogenei e rispettosi di tutti, ma anche amante delle prime posizioni, con lui Antonio, tecnico di moto e bici (Merida).

Giorgio, invece ha un solo problema, ha Salvatore come fratello, ossia il fratello sbagliato, non tanto come tifo calcistico (in ogni caso Giorgio, essendo juventino, è dalla parte giusta), ma come velocità ciclistica. Si fa fatica a stargli alle costole.

Detto che per strada troveremo (o meglio gli altri vedranno) Eros ed Andrea Meno, il racconto della giornata è presto fatto.

Daniele ci autorizza a liberare le briglie, per cui io do la linea di velocità da rispettare e lo faccio tirando fino ai confini comunali, dopo di che lascio le redini a Salvatore che sgrana tutti.

L'attacco di Trinità, in quel di Cerezzola, vede appunto Salvatore, Paolone, Enrico, Carlo, Giuliano, LucianoCav, Chuba, StefanoM, Antonio, Dino e Giorgio abbastanza avanti rispetto al sottoscritto, ad AntonioZap, Robbionni e Lorenzo.

Per chi ancora non la conosce (veramente pochi), Trinità ha un tratto iniziale dretto, uno centrale al cinque, un lungo falsopiano che rompe notevolmente ed un ultimo strappo che di nuovo si fa sentire. Al bivio per Barazzone, l'avanguardia è in attesa. Quasi tutti insieme, procediamo per la Stella e Casina (soltanto Chuba, rientrato da Canossa e Lorenzo, fermo non so dove, si sono sganciati). L'andatura è un po' meno sostenuta, per cui, grazie anche a qualche sosta per godere delle bellissime vedute panoramiche del nostro Appennino (ormai classica è diventata a lezione che Giuliano da ad Enrico relativa alla posizione delle cime sul crinale), si rimane tutti insieme.

A Casina giriamo per San Giovanni (Stefano ed Antonio rientreranno dalla statale). Prima del colle, allungano Salvatore, Paolone, Luciano. Dopo ci pensa Giuli, noto discesista, a riportare il resto della truppa (Robbibonni, io, Dino, Enrico, Carlo, AntonioZapp e Giorgio) a ridosso dei primi.

Ad Albinea, ci suddividiamo e a Montecavolo rientriamo solo io, Paolone, AntonioZapp e Dino (che in realtà si fermerà a Puianello).

La famiglia attende, per cui non aspetto gli altri, non prima, però, di avere salutato il nostro caro Bruno, che in borghese ci è venuto a trovare.

Giornata bellissima Km 64 2,31

Partecipanti: 14 Ciclistica + 6 ospiti (20 in totale)